

P150

UTILIZZO DI LIRAGLUTIDE IN PAZIENTE AFFETTO DA DIABETE MELLITO TIPO 2 SOTTOPOSTO A INTERVENTO DI BENDAGGIO GASTRICO

Malighetti M.E.

Casa di Cura Ambrosiana di Cesano Boscone (MI)

La chirurgia bariatrica è il metodo più efficace per il trattamento dell'obesità severa con effetti positivi anche sul controllo metabolico del paziente diabetico obeso. La maggior perdita di peso (tra 20-40% del peso iniziale) si ottiene tra i 18 ed i 24 mesi dall'intervento chirurgico, ma poi è considerato pressochè normale un recupero del 10-15% del peso minimo raggiunto dopo l'intervento stesso.

Liraglutide è un analogo umano del GLP-1; è un farmaco ipoglicemizzante, a somministrazione sottocutanea giornaliera, che associa al miglioramento del controllo metabolico anche, in una certa percentuale di pazienti, calo ponderale, riduzione dei valori di pressione arteriosa e miglioramento della funzionalità beta-cellulare.

Lo scopo di questo caso clinico è stato quello di valutare gli effetti della liraglutide in un paziente sottoposto ad intervento di chirurgia bariatrica che aveva ottenuto un'iniziale marcata perdita di peso, che assumeva terapia insulinica e presentava un controllo metabolico non ottimale.

Nel marzo 2011 il paziente, nato nel 1943, con diabete tipo 2 da 17 anni, è stato sottoposto ad intervento di bendaggio gastrico per grave obesità non responsiva a terapia dietetica. Per i successivi 2 anni il paziente ha proseguito il trattamento con insulina lispro ai pasti e glargine serale. Visto il calo ponderale ed il miglioramento del compenso glicemico, nel marzo 2013 veniva sospesa l'insulina lispro, mantenendo la sola glargine serale associata a metformina. Nei primi 18 mesi dopo l'intervento il paziente aveva perso circa 20 kg di peso per poi stabilizzarsi (da 140 a 119 kg, con BMI da 43,7 a 36,5 kg/mq). Giungeva alla mia osservazione a giugno 2014: l'emoglobina glicata era pari a 7,5%, la funzionalità epatorenale buona, l'assetto lipidico discreto, i valori pressori non a target nonostante la terapia antiipertensiva in atto. Dato il desiderio del paziente di perdere peso e la non necessità, a mio avviso, a proseguire con terapia insulinica basale, è stata avviata terapia con liraglutide associata a metformina, sospendendo glargine. Al controllo dopo 6 mesi il paziente aveva ottenuto un calo ponderale di circa 8 kg (BMI 34 kg/mq), riduzione della circonferenza vita di 6 cm, normalizzazione dell'emoglobina glicata (6,4%) ed un benessere soggettivo in assenza di effetti collaterali.

Il trattamento con liraglutide mirato al controllo della sazietà può essere quindi un'alternativa nel paziente con ridotta perdita di peso o ripresa del peso dopo un intervento di chirurgia bariatrica.

